

INDAGINE SULLE COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE AL DI FUORI DEI PERCORSI SCOLASTICI, IN PERCORSI NON FORMALI E INFORMALI.

SINTESI:

Il presente lavoro nasce dalla esigenza di avviare un processo di rilevazione e di emersione delle competenze dei ragazzi (14-18 anni) che consenta loro:

- *di acquisire consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e delle proprie competenze;*
- *di diagnosticare la propria situazione culturale, operativa e motivazionale e far emergere i propri bisogni formativi;*
- *utilizzare i risultati come strumento di orientamento e supporto alla motivazione e alla costruzione di un proprio piano di miglioramento formativo;*

Si vuole, in sostanza, mettere in trasparenza il livello di formazione raggiunto ed il relativo contributo proveniente dalla acquisizione di determinate competenze al di fuori del percorso scolastico, ma non per questo meno importanti.

Come metodo, si è scelto di rilevare le competenze in via indiretta, indagando soprattutto gli interessi coltivati, desumendo da questi ultimi il possesso delle specifiche abilità che essi comportano, senza trascurare tuttavia di utilizzare spunti di riflessione più diretti, mirati ad evidenziare la percezione di sé rispetto a determinati contesti sociali e relazionali.

L'indagine è stata condotta su un campione di circa 100 studenti (15-17 anni) attraverso la somministrazione di un questionario semistrutturato e su un campione di 27 ragazzi appena diplomati, utilizzando come strumento l'intervista strutturata. La scelta di analizzare anche i ragazzi più grandi (18-19 anni) è dovuta alla volontà di scoprire il tipo di evoluzione che può aver subito il loro processo formativo e di acquisizione di competenze.

Descrizione

In premessa, c'è da considerare che il lavoro mira ad evidenziare le competenze trasversali acquisite dai ragazzi, ma non si pone l'obiettivo del riconoscimento e della certificazione formale; pertanto, non si seguirà la procedura del bilancio delle competenze, si cercherà piuttosto di elaborare una dichiarazione di competenza rilevata in parte in autoanalisi ed in parte attraverso interviste strutturate, attraverso le quali sarà possibile interpretare i quesiti/indicatori dello strumento di rilevazione e valutarli in riferimento alla percezione di sé, del proprio saper fare e del proprio saper essere.

Sono stati, quindi, stabiliti i seguenti

Obiettivi specifici:

di contenuto:

- *Raccogliere elementi significativi circa le competenze trasversali degli alunni appartenenti alla fascia di età di riferimento, con particolare attenzione alle modalità di acquisizione di tali competenze al di fuori del percorso scolastico;*
- *Analizzare il rapporto tra le attività vocazionali e le competenze acquisite, per individuare gli elementi motivazionali che più significativamente incidono sul processo di sviluppo cognitivo e socio-affettivo dei nostri giovani;*
- *Ricerca ulteriori aree di indagine che potrebbero arricchire la ricerca e chiarire aspetti inconsueti dei percorsi informali e non formali attraverso i quali vengono acquisite determinate competenze.*

organizzativi:

- *Costruire strumenti di rilevazione di semplice lettura, focalizzati su pochi items, per facilitarne la comprensione da parte dei soggetti coinvolti nella rilevazione e superare eventuali resistenze di tipo psicologico collegate alla comune difficoltà di manifestarsi.*
- *Costruire un processo di rilevazione che si inserisca in un processo educativo più ampio, senza turbarne il percorso, ma contribuendovi fattivamente, configurandosi come elemento di riflessione su sé, sulle proprie aspirazioni e sulle proprie acquisizioni considerate più significative da parte degli alunni coinvolti.*
- *Effettuare la lettura dei risultati attraverso strumenti di rappresentazione grafica di immediata significatività.*

Contenuti/Fasi

1. *Incontri di studio e di ricerca da parte dei docenti coinvolti per:*
 - ⇒ *conoscere ed approfondire gli aspetti salienti del progetto;*
 - ⇒ *condividere il concetto di “competenza trasversale” ed individuare possibili percorsi di acquisizione;*
 - ⇒ *definire gli indicatori e costruire gli strumenti di raccolta dati;*
 - ⇒ *concordare le procedure ed i tempi di rilevazione e di lettura dei dati.*
2. *Organizzazione ed attuazione del processo di raccolta dati.*
3. *Incontri di studio fra i docenti coinvolti per:*
 - ⇒ *analisi dei dati*
 - ⇒ *lettura critica dei risultati*
 - ⇒ *correlazione dei risultati medesimi all’orientamento ricevuto ed al drop out.*

Metodo

Coerentemente con gli obiettivi di cui ai punti precedenti, si è scelto di costruire gli strumenti da utilizzare per la rilevazione delle competenze con una metodologia di gruppo mutuata dalle tecniche di ricerca sociale qualitative, basate sul principio del judgement analysis. Durante la prima fase gli insegnanti coinvolti nel progetto, con la tecnica del brain storming, sono stati messi in condizione di riflettere sulla dimensione delle competenze trasversali, di analizzarne tutti gli aspetti, per giungere alla individuazione di possibili indicatori che siano significativi e che rispondano a criteri di oggettività e di rilevabilità. Ciascun docente coinvolto ha espresso il proprio punto di vista, suggerito qualche indicatore, manifestato il proprio grado di condivisione degli indicatori emersi dal gruppo contribuendo così, attraverso la messa in comune delle proprie idee, a definire le linee di base per la costruzione degli strumenti di rilevazione. Successivamente, partendo dalle indicazioni raccolte in queste prime riunioni, tenendo sempre conto della multidimensionalità del concetto di competenza e della impossibilità di rilevarne tutti gli aspetti, il gruppo ha prodotto un test ed uno schema di intervista operando una sintesi dei diversi punti di vista e la scelta di un minimo comune denominatore nel quale farli confluire. Il gruppo ha scelto, quindi, di costruire gli strumenti di rilevazione utilizzando solo gli indicatori più evidenti e facilmente definibili per facilitarne la comprensione da parte dei soggetti coinvolti nella indagine. Al termine della raccolta dei dati, il gruppo di lavoro li ha analizzati dapprima secondo parametri quantitativi, per incrociarli poi a riflessioni di tipo qualitativo riferite più direttamente alle competenze indagate.

Risultati/prodotti

Coerentemente con gli obiettivi posti, per ciascuna fase sono stati realizzati i prodotti previsti, precisamente:

1^a Fase:

⇒ Test per la rilevazione delle competenze trasversali (all. 1) da somministrare agli alunni della fascia di età 15-17 anni, attraverso il quale indagare ogni possibile interesse e/o attività vocazionale e scoprire anche quell'insieme di risorse (conoscenze ed abilità) in loro possesso, che li renda capaci di sostenere il proprio processo formativo o, in caso di evidenti carenze, li caratterizzi come soggetti a possibile rischio di dispersione.

⇒ Griglia per una intervista strutturata (all. 2), da destinare ai più grandi (18-19 anni), pensata e realizzata per indagare lo stesso oggetto in maniera più aperta e per raccogliere anche osservazioni più personali.

2^a Fase

Raccolta dati, attraverso la somministrazione del test a 96 alunni (15-17 anni) e le interviste a 27 giovani (18-19 anni)

3^a Fase

Analisi dei risultati (All. 3 e All. 4), operata dapprima da un punto di vista quantitativo, poi attraverso valutazioni di tipo qualitativo riportate nel report come osservazioni.

Considerazioni finali

Il lavoro, al di là di essere esaustivo, ha comunque permesso di avviare un percorso di indagine sul campo e scoprire i punti deboli dell'impianto, assumendo così un aspetto formativo da tenere presente nel prosieguo dei lavori, soprattutto quando si lavorerà sugli strumenti per la costruzione del bilancio delle competenze e del relativo port folio.

C'è da sottolineare, in positivo, l'interesse suscitato presso i destinatari dell'indagine, che sembrano aver apprezzato questo momento guidato di riflessione sul proprio io, scoprendosi anche valorizzati nel complesso, non solo per i loro risultati scolastici.